

<b>Università</b>	Università degli Studi di VERONA
<b>Classe</b>	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
<b>Nome del corso in italiano</b>	Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista)
<b>Nome del corso in inglese</b>	Audioprothetic Techniques
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	MM39^2024^PDS0-2024^023091
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	14/12/2023
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	30/01/2024
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	21/09/2023 - 21/09/2023
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	07/12/2023
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	MEDICINA E CHIRURGIA
<b>Altri dipartimenti</b>	Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)</li> <li>• Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare)</li> <li>• Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)</li> <li>• Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)</li> <li>• Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)</li> <li>• Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)</li> <li>• Tecniche ortopediche (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico ortopedico)</li> </ul>

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT3 Professioni sanitarie tecniche**

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n.42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istituiti dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post – base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area tecnico-diagnostica e dell'area tecnico-assistenziale svolgono, con titolarità e autonomia professionale, le procedure tecniche necessarie alla esecuzione di metodiche diagnostiche su materiali biologici o sulla persona, ovvero attività tecnico-assistenziale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si focalizza il loro intervento diagnostico. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientifico-disciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe.

In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali di cui alle aree individuate dal decreto del Ministero della sanità in corso di perfezionamento, citato nelle premesse.

In particolare: Area tecnico-diagnostica

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico audiometrista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 667

e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella prevenzione, valutazione e riabilitazione delle patologie del sistema uditivo e vestibolare, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze diagnostico-terapeutiche del medico. L'attività dei laureati in tecniche audiometriche è volta all'esecuzione di tutte le prove non invasive, psico-acustiche ed elettrofisiologiche di valutazione e misura del sistema uditivo e vestibolare ed alla riabilitazione dell'handicap conseguente a patologia dell'apparato uditivo e vestibolare. Essi operano, su prescrizione del medico, mediante atti professionali che implicano la piena responsabilità e la conseguente autonomia; collaborano con altre figure professionali ai programmi di prevenzione e di riabilitazione delle sordità utilizzando tecniche e metodologie strumentali e protesiche; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico di laboratorio biomedico, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della sanità 26 settembre 1994, n. 745 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili degli atti di loro competenza, svolgono attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche ed in particolare di biochimica, di microbiologia, parassitologia e virologia, di farmacotossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di ematologia, di citologia e di istopatologia. I laureati in tecniche diagnostiche di laboratorio biomedico svolgono con autonomia tecnico professionale le loro prestazioni lavorative in diretta collaborazione con il personale laureato di laboratorio preposto alle diverse responsabilità operative di appartenenza; sono responsabili, nelle strutture di laboratorio, del corretto adempimento delle procedure analitiche e del loro operato, nell'ambito delle loro funzioni in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili; verificano la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura; controllano e verificano il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvedono alla manutenzione ordinaria ed alla eventuale eliminazione di piccoli inconvenienti; partecipano alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano; svolgono la loro attività in strutture di laboratorio pubbliche e private, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca. I laureati in tecniche di laboratorio biomedico devono inoltre acquisire conoscenze e capacità nel settore di attività degli istituti di zooprofilassi e nel settore delle biotecnologie.

Nell'ambito della professione sanitaria di tecnico di radiologia medica, per immagini e radioterapia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 26 settembre 1994, n. 746 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili degli atti di loro competenza e sono autorizzati ad espletare indagini e prestazioni radiologiche, nel rispetto delle norme di radioprotezione. I laureati in tecniche diagnostiche radiologiche sono abilitati a svolgere, in conformità a quanto disposto dalla legge 31 gennaio 1983, n. 25, in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, su prescrizione medica tutti gli interventi che richiedono l'uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti, sia artificiali che naturali, di energie termiche, ultrasoniche, di risonanza magnetica nucleare nonché gli interventi per la protezione fisica o dosimetrica; partecipano alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano nel rispetto delle loro competenze; gestiscono l'erogazione di prestazioni polivalenti di loro competenza in collaborazione diretta con il medico radiodiagnosta, con il medico nucleare, con il medico radioterapista e con il fisico sanitario, secondo protocolli diagnostici e terapeutici preventivamente definiti dal responsabile della struttura; sono responsabili degli atti di loro competenza, in particolare controllando il corretto funzionamento delle apparecchiature loro affidate, provvedendo all'eliminazione di inconvenienti di modesta entità e attuando programmi di verifica e controllo a garanzia della qualità secondo indicatori e standard predefiniti; svolgono la loro attività nelle strutture sanitarie pubbliche o private, in rapporto di dipendenza o libero professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Nell'ambito della formazione della predetta figura professionale, le università assicurano un'adeguata formazione in materia di protezione dalle radiazioni ionizzanti.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico di neurofisiopatologia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 15 marzo 1995, n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nell'ambito della diagnosi delle patologie del sistema nervoso, applicando direttamente, su prescrizione medica, le metodiche diagnostiche specifiche in campo neurologico e neurochirurgico (elettroencefalografia, elettroencefalografia, poligrafia, potenziali evocati, ultrasuoni). I laureati in tecniche di diagnostica neurofisiopatologica applicano le metodiche più idonee per la registrazione dei fenomeni bioelettrici, con diretto intervento sul paziente e sulle apparecchiature ai fini della realizzazione di un programma di lavoro diagnostico-strumentale o di ricerca neurofisiologica predisposto in stretta collaborazione con il medico specialista; gestiscono compiutamente il lavoro di raccolta e di ottimizzazione delle varie metodiche diagnostiche, sulle quali, su richiesta devono redigere un rapporto descrittivo sotto l'aspetto tecnico; hanno dirette responsabilità nell'applicazione e nel risultato finale della metodica diagnostica utilizzata; impiegano metodiche diagnostico-strumentali per l'accertamento dell'attività elettrocerebrale ai fini clinici e/o medico-legali; provvedono alla predisposizione e controllo della strumentazione delle apparecchiature in dotazione; esercitano la loro attività in strutture sanitarie pubbliche e private, in regime di dipendenza o libero professionale.

**Area tecnico-assistenziale**

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico ortopedico, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 665 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero operano, su prescrizione medica e successivo collaudo, la costruzione e/o adattamento, applicazione e fornitura di protesi, ortesi e di ausili sostitutivi, correttivi e di sostegno dell'apparato locomotore, di natura funzionale ed estetica, di tipo meccanico o che utilizzano l'energia esterna o energia mista corporea ed esterna, mediante rilevamento diretto sul paziente di misure e modelli. I laureati in tecniche ortopediche, nell'ambito delle loro competenze, addestrano il disabile all'uso delle protesi e delle ortesi applicate; svolgono, in collaborazione con il medico, assistenza tecnica per la fornitura, la sostituzione e la riparazione delle protesi e delle ortesi applicate; collaborano con altre figure professionali al trattamento multidisciplinare previsto nel piano di riabilitazione; sono responsabili dell'organizzazione, pianificazione e qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico audioprotesista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 668 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella fornitura, adattamento e controllo dei presidi protesici per la prevenzione e correzione dei deficit uditivi; operano su prescrizione del medico mediante atti professionali che implicano la piena responsabilità e la conseguente autonomia. L'attività dei laureati in audioprotesi è volta all'applicazione dei presidi protesici mediante il rilievo dell'impronta del condotto uditivo esterno, la costruzione e applicazione delle chiocciole o di altri sistemi di accoppiamento acustico e la somministrazione di prove di valutazione protesica. Essi collaborano con altre figure professionali ai programmi di prevenzione e di riabilitazione delle sordità mediante la fornitura di presidi protesici e l'addestramento al loro uso; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, i laureati sono operatori sanitari cui

competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 27 luglio 1998, n. 316 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero provvedono alla conduzione e manutenzione delle apparecchiature relative alle tecniche di circolazione extracorporea ed alle tecniche di emodinamica. Le loro mansioni sono esclusivamente di natura tecnica; coadiuvano il personale medico negli ambienti idonei fornendo indicazioni essenziali o conducendo, sempre sotto indicazione medica, apparecchiature finalizzate alla diagnostica emodinamica o vicariati le funzioni cardiocircolatorie. I laureati in tecnica della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare pianificano, gestiscono e valutano quanto necessario per il buon funzionamento delle apparecchiature di cui sono responsabili; garantiscono la corretta applicazione delle tecniche di supporto richieste; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al profilo professionale e alla ricerca nelle materie di loro competenza. Nell'ambito della professione sanitaria dell'igienista dentale, i laureati sono gli operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 15 marzo 1999, n. 137 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni orodentali. I laureati in igiene dentale svolgono attività di educazione sanitaria dentale e partecipano a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico; collaborano alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e si occupano della raccolta di dati tecnico-statistici; provvedono all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici; provvedono all'istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici idonei ad evidenziare placca batterica e patina dentale motivando l'esigenza dei controlli clinici periodici; indicano le norme di un'alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria. Nell'ambito della professione sanitaria del dietista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 744 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono competenti per tutte le attività finalizzate alla corretta applicazione dell'alimentazione e della nutrizione ivi compresi gli aspetti educativi e di collaborazione all'attuazione delle politiche alimentari, nel rispetto della normativa vigente. I laureati in dietistica organizzano e coordinano le attività specifiche relative all'alimentazione in generale e alla dietetica in particolare; collaborano con gli organi preposti alla tutela dell'aspetto igienico sanitario del servizio di alimentazione; elaborano, formulano ed attuano le diete prescritte dal medico e ne controllano l'accettabilità da parte del paziente; collaborano con altre figure al trattamento multidisciplinare dei disturbi del comportamento alimentare; studiano ed elaborano la composizione di razioni alimentari atte a soddisfare i bisogni nutrizionali di gruppi di popolazione e pianificano l'organizzazione dei servizi di alimentazione di comunità di sani e di malati; svolgono attività didattico-educativa e di informazione finalizzate alla diffusione di principi di alimentazione corretta, tale da consentire il recupero e il mantenimento di un buono stato di salute del singolo, di collettività e di gruppi di popolazione; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187. Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a,c,d,e del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

La consultazione delle parti interessate è avvenuta in data 21/09/23 alle ore 12.00 con modalità telematica, con la partecipazione del Delegato alla Didattica dell'Università degli Studi di Verona, il Prof. Ordinario MED/31 Università degli Studi di Verona e la Prof.ssa Elisabetta Genovese, Prof.ssa Ordinaria MED/32 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, del Segretario Nazionale ed Europeo degli Audioprotesisti in qualità di rappresentante dell'ANA (Associazione Nazionale Audioprotesisti), e il Presidente Nazionale ANA, fondatore di Udito Italia Onlus.

Nel corso della riunione è stata analizzata la domanda di formazione, utilizzando anche i dati relativi ai pensionamenti programmati e alla necessità di nuove figure professionali per compensare il turnover, e gli obiettivi di formazione specifici del corso. Le parti interessate hanno sottolineato la necessità di una formazione che comprenda anche una componente tecnologica, oltre alle basi biologiche e cliniche, e alle conoscenze pratiche nel settore delle scienze e tecniche audioprotesiche.

Sono state inoltre effettuate consultazioni indirette: la figura professionale che si intende formare scaturisce anche dall'analisi della normativa del MUR per la definizione del CdL, nonché il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) sottolinea la necessità, anche attraverso specifiche risorse, "della resilienza e della tempestività di risposta del Sistema Sanitario Nazionale alle patologie infettive emergenti gravate da alta morbilità e mortalità, nonché ad altre emergenze sanitarie", sono un'opportunità per introdurre elementi di innovazione tecnologica a supporto di costruzione di reti transdisciplinari, miglioramento dell'informazione/comunicazione, rilevazione dati (sanità digitale, telemedicina, big data), attività di inclusione socio-sanitaria, promozione e prevenzione della salute, in particolare nel territorio.

Attraverso le consultazioni sono state messe in evidenza anche le notevoli potenzialità e competenze presenti all'interno dell'Università di Verona in ambito di diagnostica e riabilitazione protesica e chirurgica della sordità infantile ed adulta, essendo l'Università dotata di un reparto di Otorinolaringoiatria, nel cui contesto è presente un Servizio di Audiologia e uno di Bionica Uditiva altamente qualificati, come dimostrato dalla produzione scientifica e dal numero di eventi nazionali ed internazionali ospitati, in grado di offrire un percorso formativo altamente qualificato sia sotto un profilo teorico che pratico

## **Vedi allegato**

### **Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

Il giorno 7 dicembre 2023, alle ore 18.30, si riunisce il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto mediante la piattaforma Zoom.

Sono presenti:

Prof. Pier Francesco Nocini - Rettore dell'Università di Verona Prof.ssa Daniela Mapelli - Rettrice dell'Università di Padova  
Prof.ssa Tiziana Lippiello - Rettrice dell'Università Ca' Foscari di Venezia; Prof. Benna Albrecht - Rettore dell'Università Iuav di Venezia  
On. Elena Donazzan - Assessore Regionale all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro Sig. Domenico Ciro Amico - Rappresentante degli studenti dell'Università di Padova  
Sig.ra Giulia Impagnatiello - Rappresentante degli studenti dell'Università di Verona  
Sono inoltre presenti in qualità di relatori:

Prof. Federico Schena - Delegato alla Didattica e allo Sport dell'Università di Verona Prof. Marco Ferrante - Prorettore con delega alla Didattica dell'Università di Padova Prof.ssa Luisa Bienati - Prorettrice alla Didattica dell'Università Ca' Foscari di Venezia

Si precisa che il Rappresentante degli Studenti Leonardo Dossi non è stato convocato perché si è laureato. Non è stato possibile sostituirlo in quanto la graduatoria è già stata esaurita. A breve verranno indette nuove elezioni.

Presiede la riunione il Prof. Pier Francesco Nocini, Rettore dell'Università di Verona. Assume le funzioni di Segretaria la Dott.ssa Cinzia Mirti dell'Università di Verona.

Il Presidente, riconosciuta la presenza del numero legale, dichiara valida e aperta la seduta per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Corsi di studio di nuova istituzione per A.A. 2024/25
2. Proposta della Regione del Veneto di apertura in una sede decentrata della Scuola Nazionale dell'Amministrazione - S.N.A. - in Veneto

1. Corsi di studio di nuova istituzione A.A. 2024/25

Il Presidente Prof. Pier Francesco Nocini, dopo aver salutato i presenti, riferisce che per il 2024/25 si è prevista un'ampia e ben distribuita offerta formativa, innovativa e sostenibile con ampie possibilità per i nostri giovani.

[omissis]

Prende, infine, la parola il prof. Federico Schena, Delegato alla Didattica e allo Sport dell'Università di Verona, che illustra le proposte dell'Università degli Studi di Verona (allegato 3):

[omissis]

Corso di laurea in Tecniche audioprotesiche  
Classe: L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche  
Facoltà: Medicina e Chirurgia  
Lingua di erogazione: italiano

La missione specifica del corso di laurea in Tecniche Audioprotesiche è la formazione di professionisti sanitari a cui spettano le competenze previste dal D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 668 e successive modificazioni e integrazioni, ovvero svolgono la loro attività nella fornitura, adattamento e controllo dei presidi protesici per la prevenzione e correzione dei deficit uditivi; operano su prescrizione del medico mediante atti professionali che implicano la piena responsabilità e la conseguente autonomia. Durante il corso di Laurea acquisiscono le conoscenze di base dei fenomeni biologici e patologici e le conoscenze d'anatomia, fisiologia e fisiopatologia del sistema uditivo e le basi necessarie per lo svolgimento delle tecniche di diagnostica audiologica nell'adulto e nel bambino a fini protesici, delle metodiche di protesizzazione acustica nell'adulto e nel bambino, delle metodiche di verifica e controllo audiologico protesico, delle metodiche di riabilitazione protesica. I laureati in Tecniche Audioprotesiche pertanto, nell'ambito delle loro competenze:

- applicano i presidi protesici mediante il rilievo dell'impronta del condotto uditivo esterno;
- costruiscono e applicano le chioccioline o altri sistemi di accoppiamento acustico;
- somministrano prove/esami strumentali/questionari di valutazione protesica;
- collaborano con altre figure professionali ai programmi di prevenzione e di riabilitazione delle sordità, in particolare mediante la fornitura di presidi protesici e l'addestramento e l'assistenza per il loro uso;
- svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero professionale.

[omissis]

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto

Visto il DPR del 27 gennaio 1998, "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'articolo 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59", e in particolare l'articolo 3;

Visto il DM n. 1154 del 14 ottobre 2021, "Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

Visto il D.D. n. 2711 del 22 novembre 2021;

Esaminate le proposte di istituzione dei nuovi corsi di studio e sedi formulate dall'Università degli studi di Padova (allegato 1), dall'Università IUAV di Venezia (allegato 2), dall'Università degli studi di Verona (allegato 3);

Vista la proposta della Regione Veneto di apertura in una sede decentrata della Scuola Nazionale dell'Amministrazione in Veneto (allegato 4);

Sentite e accolte le motivazioni addotte per l'istituzione dei corsi di studio;

Sentite e accolte le motivazioni addotte per l'apertura di una sede nel Veneto della Scuola Nazionale dell'Amministrazione;

esprime parere unanime favorevole

- subordinatamente all'approvazione da parte dei competenti Organi di ciascun Ateneo, in merito all'istituzione dei seguenti nuovi corsi di studio e sedi per l'Anno Accademico 2024/25:

[omissis]

Corso di laurea in Tecniche audioprotesiche  
Classe: L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche  
Facoltà: Medicina e Chirurgia  
Lingua di erogazione: italiano

[omissis]

La seduta è tolta alle ore 19.32

Considerati i tempi per l'approvazione dei nuovi corsi di studio negli Organi di Ateneo, i componenti decidono che il presente verbale venga letto e approvato seduta stante.

## [Vedi allegato](#)

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Sulla base del profilo culturale e nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe L-SNT3, la missione specifica del corso di laurea in Tecniche Audioprotesiche è la formazione di professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 668 e successive modificazioni e integrazioni, ovvero svolgono la loro attività nella fornitura, adattamento e controllo dei presidi protesici per la prevenzione e correzione dei deficit uditivi ed operano su prescrizione del medico mediante atti professionali che implicano la piena responsabilità e la conseguente autonomia

Il percorso formativo si svolge in tre anni di corso, organizzato in 6 semestri e in 20 insegnamenti.

Il primo anno di corso è orientato a fornire le basi teoriche scientifiche per la comprensione e l'apprendimento dei meccanismi della comunicazione verbale e della percezione uditiva e dei fenomeni biologici e dei principali meccanismi di funzionamento di organi ed apparati coinvolti nella comunicazione e nella percezione uditiva. Le esperienze di tirocinio saranno soprattutto finalizzate a consolidare le conoscenze teoriche ed a valorizzarne la rilevanza in ambito applicativo, con la conoscenza diretta delle principali categorie di sussidi uditivi.

Il secondo anno di corso è finalizzato all'acquisizione di conoscenze propedeutiche mediche, cliniche e diagnostiche; verranno inoltre introdotti e sviluppati gli argomenti di Audiologia e di Audiologia Protesica a maggiore contenuto professionalizzante, supportando l'attività didattica teorica con un incremento delle attività di tirocinio, e di didattica seminariale e opzionale, fortemente orientate all'acquisizione di conoscenza e di competenza applicativa per i diversi

sussidi uditivi.

Il terzo anno di prevede lo sviluppo ed il consolidamento dei temi affrontati nel secondo anno, con un'ulteriore valorizzazione degli aspetti applicativi e con l'introduzione di argomenti (etici/deontologici, organizzativi, gestionali/economici, psicologici/sociologici) di forte rilevanza nell'attività professionale del Tecnico audioprotesista.

Le forme didattiche adottate nel percorso formativo consistono in lezioni frontali, attività teorico-pratiche (laboratori, esercitazioni, seminari), tirocini professionalizzanti.

L'apprendimento delle competenze scientifico-tecniche e l'acquisizione delle capacità professionali specifiche sono computati in crediti formativi universitari (CFU), con un totale di 180 CFU nei tre anni.

### **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Nelle attività affini e integrative sono presenti insegnamenti che consentono alle studentesse ed agli studenti di acquisire conoscenze riguardanti la psicologia e sociologia. Le attività affini e integrative permettono di declinare ulteriormente le competenze acquisite nei crediti caratterizzanti.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

I laureati dovranno dimostrare conoscenze avanzate, teoriche ed applicative nello specifico ambito professionale, che presuppongono:

1. le basi scientifiche di Biologia e Medicina;
2. le basi dei fenomeni fisici e della tecnologia rilevanti in Audiologia protesica;
3. le basi dei fenomeni biologici e biochimici e dell'organizzazione e della funzionalità dell'organismo come complesso di sistemi biologici;
4. la conoscenza dei principi di base della medicina clinica e diagnostica, propedeutici alla propria disciplina;
5. la conoscenza dei fenomeni biologici e dei meccanismi di funzionamento di organi ed apparati, con particolare riguardo agli aspetti anatomici e fisiologici di quelli coinvolti nella comunicazione verbale e nella funzione uditiva;
6. la conoscenza delle anomalie morfo-funzionali che caratterizzano le diverse affezioni del sistema uditivo;
7. la conoscenza delle procedure di diagnosi audiologica;
8. la conoscenza delle procedure di Audiologia riabilitativa in generale e, in particolare, di quella audio protesica, in tutti i suoi aspetti, nonché la conoscenza degli aspetti tecnici e tecnologici dei sussidi uditivi e, in particolare, delle protesi acustiche e la padronanza nell'impiego di tutti gli strumenti di aggiornamento professionale;
9. la conoscenza dei fattori di variabilità culturali, sociali, individuali che possono intervenire nel determinare le scelte riabilitative audioprotesiche;
10. la conoscenza degli aspetti organizzativi e gestionali della professione con particolare attenzione all'approccio multidisciplinare, alle metodiche di conoscenza del mercato e di soddisfazione dell'utente;
11. la conoscenza dei principi fondamentali dell'igiene, della psicologia, della pedagogia, dell'economia e dell'organizzazione sanitaria, del diritto del lavoro funzionali ad un corretto esercizio della propria professione;
12. la competenza informatica adeguata alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, ed alla propria formazione permanente;
13. la conoscenza degli aspetti bioetici generali, deontologici, giuridici e medico-legali attinenti allo svolgimento della professione.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle predette capacità sono tutte le attività di didattica frontale (insegnamenti caratterizzanti nonché insegnamenti a scelta dello studente), le lezioni interattive, le attività di laboratorio clinico, la discussione di casi clinici, le attività di laboratorio protesico e la discussione di procedure tecniche e casi clinici, il tirocinio e le attività professionalizzanti, questi ultimi svolti sotto la guida dei tutor e dei docenti, nonché lo studio individuale.

La verifica dell'acquisizione delle capacità in questione è affidata alle verifiche in itinere, alle prove di esame (scritte e orali), ai test di autovalutazione, alla valutazione e discussione individuale e di gruppo di classi di affezioni e di singoli casi clinici.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Al termine del percorso formativo, i laureati devono essere in grado di:

1. utilizzare strumenti idonei di anamnesi mirata, esame obiettivo ed otoscopia (propedeutiche all'eventuale applicazione protesica);
  2. interpretare degli esami di valutazione audiologica clinica, anche in senso diagnostico-differenziale e di corretta indicazione al trattamento riabilitativo protesico;
  3. attuare i test audiometrici necessari a definire le modalità (parametri elettroacustici, modalità di trasduzione, di amplificazione, di accoppiamento etc.) di funzionamento della protesi;
  4. individuare le esigenze ed i contesti di ascolto del paziente;
  5. selezionare (per tipologia, caratteristiche tecniche e tecnologiche) il sussidio uditivo/protesi acustica idoneo e selezionare tipologia e materiale delle chioccioline e loro realizzazione;
  6. gestire adeguatamente il fitting e l'adattamento delle protesi e dei sussidi uditivi in generale;
  7. conoscere ed individuare le eventuali condizioni cliniche che possano controindicare o rendere critico il trattamento protesico;
  8. gestire in maniera adeguata gli aspetti amministrativi della fornitura protesica;
- seguire il paziente nel follow up con competenza ed etica professionale adeguate e con attitudine, se necessario, ai contatti con la famiglia e/o con altri operatori sanitari e al lavoro in équipe multidisciplinare;
9. conoscere ed affrontare adeguatamente gli aspetti organizzativi, gestionali, giuridici e, laddove necessario, amministrativi della propria professione.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle predette capacità sono costituiti dalle lezioni frontali, dalle lezioni interattive, dalle attività di laboratorio clinico, dalla discussione di casi clinici reali e simulati, dalle attività di laboratorio audioprotesico, dalla discussione di procedure tecniche e di casi clinici.

L'acquisizione delle predette capacità viene verificata, durante tutto il percorso formativo, attraverso verifiche in itinere e prove di esame scritte e orali e alla valutazione e discussione individuale e di gruppo di classi di affezioni e di singoli casi clinici.

#### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati in tecniche audioprotesiche dovranno essere in grado di:

1. integrare le conoscenze e gestire la complessità decisionale, non rinunciando alla consultazione di altre competenze, in particolare mediche, quando necessario e considerare gli aspetti psicologici, sociali, attitudinali ed economici del paziente, spesso determinanti nella scelta assistenziale;
2. non prescindere nel giudizio dagli aspetti etici/deontologici della propria professione;
3. attuare le proprie decisioni nel rispetto di dignità, cultura, valori e diritti dei singoli individui;
4. utilizzare abilità di pensiero critico per erogare interventi efficaci agli utenti nelle diverse età;
5. giudicare ed orientare le scelte professionali senza l'influenza di sentimenti, valori e convinzioni personali.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento dell'autonomia di giudizio come sopra specificata sono costituiti dalle lezioni, dalle lezioni interattive, dalle attività di laboratorio clinico seguite dalla discussione di casi clinici reali e simulati, dalle attività di laboratorio audioprotesico seguite dalla discussione di procedure tecniche e casi clinici, dalla simulazione d'intervento professionale in contesto lavorativo.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso esami scritti e orali, test di autovalutazione, valutazione e discussione individuale di classi di affezioni e di singoli casi clinici, valutazione e discussione di gruppo di classi di affezioni e di singoli casi clinici, valutazione d'intervento professionale in contesto lavorativo reale e simulato.

#### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati in tecniche audioprotesiche devono essere in grado di:

1. utilizzare gli strumenti di documentazione dell'attività svolta e delle scelte tecniche intraprese;
2. ascoltare, informare, dialogare col paziente ed i familiari in modo adeguato, efficace e comprensibile;
3. comunicare, argomentare e motivare la propria attività e le proprie scelte rispetto a colleghi e ad altre figure professionali;
4. adattare la comunicazione a seconda del contesto e nel rispetto di differenze culturali, etniche e psicologiche delle persone assistite;
5. attuare, ove necessario, tecniche di counselling per attivare risorse e capacità di risposta del paziente, coinvolgendo famiglia e caregivers nell'intervento riabilitativo;
6. gestire attività formative e tutoriali nei confronti di studenti in tirocinio ed orientate alla formazione permanente.

Le abilità di comunicazione sopraelencate sono raggiunte attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, lezioni frontali, alle lezioni interattive, alle attività di laboratorio clinico seguite da discussione di casi clinici reali e simulati; alle attività di laboratorio audioprotesico seguite da discussione di procedure tecniche e casi clinici, alla simulazione d'intervento professione in contesto lavorativo, alla discussione collegiale (in équipe) di problemi professionali tecnici, organizzativi, gestionali.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso gli esami scritti e orali, test di autovalutazione, la valutazione e discussione individuale e di gruppo di classi di affezioni e di singoli casi clinici, la valutazione d'intervento professionale in contesto lavorativo reale e simulato.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati in tecniche audioprotesiche devono essere quindi in grado di:

1. gestire lo studio e la ricerca su temi professionali in modo autonomo;
2. dimostrare capacità e autonomia nella ricerca di informazioni adeguate alla soluzione di problemi nella pratica professionale, consultando la letteratura attuale e le fonti di informazione (anche informatiche) accreditate;
3. avere acquisito un metodo di studio e di analisi/selezione delle informazioni;
4. sviluppare e mantenere attitudine alla crescita ed all'aggiornamento professionale; partecipare e condurre gruppi di lavoro, anche interprofessionali.

L'acquisizione della capacità di apprendimento è affidata alle lezioni frontali, alle lezioni interattive, alle attività di laboratorio clinico seguite da discussione di casi clinici reali e simulati, alle attività di laboratorio audioprotesico seguite da discussione di procedure tecniche e casi clinici, alle attività di informatica applicata, con riguardo a software applicativi d'interesse audioprotesico, all'attività guidata di consultazione di fonti scientifiche e tecniche, al coinvolgimento guidato in attività didattiche, alla simulazione d'intervento professionale in contesto lavorativo, alla discussione collegiale (in équipe) di problemi professionali tecnici, organizzativi, gestionali. La capacità di apprendimento viene valutata attraverso esami scritti e orali, test di autovalutazione, valutazione e discussione individuale e di gruppo di classi di affezioni e di singoli casi clinici, valutazione d'intervento professionale in contesto lavorativo reale e simulato, la valutazione di autonomia nell'attività di ricerca scientifica e tecnica, la valutazione nella padronanza di esposizione di nozioni tecniche.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche Audioprotesiche i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere buona capacità alle relazioni con le persone, flessibilità ad analizzare e risolvere problemi. Il syllabus delle conoscenze in ingresso è dato dai programmi ministeriali per la prova di ammissione, per le materie di chimica e biologia.

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Per essere ammessi al Corso è richiesto il possesso di una adeguata preparazione nei campi della biologia e della chimica.

Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline di biologia e della chimica, da soddisfare nel primo anno di corso, con le modalità specificate nel Regolamento di Corso.

### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato e sua dissertazione.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Tecnico Audioprotesista</b>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b>          Il tecnico audioprotesista è l'operatore sanitario che svolge la propria attività nella fornitura, adattamento e controllo dei presidi protesici per la prevenzione e correzione dei deficit uditivi ed operano su prescrizione del medico mediante atti professionali che implicano la piena responsabilità e la conseguente autonomia.          L'attività del Tecnico Audioprotesista è volta all'applicazione dei presidi protesici mediante il rilievo dell'impronta del condotto uditivo esterno, la costruzione e applicazione delle chiocchie o di altri sistemi di accoppiamento acustico e la somministrazione di prove di valutazione protesica. Collabora con altre figure professionali ai programmi di prevenzione e di riabilitazione delle sordità mediante la fornitura di presidi protesici e l'addestramento al loro uso</p>
<p><b>competenze associate alla funzione:</b>          I laureati in tecniche audioprotesiche sono in grado di scegliere e proporre soluzioni tecnologiche uditive-riabilitative complesse e in continua evoluzione, secondo le norme sanitarie vigenti e le conoscenze acquisite con la formazione universitaria.          I laureati dovranno essere in grado di gestire, in collaborazione con lo specialista otorinolaringoiatra o audiologo, anche le più recenti tecnologie, soprattutto per quanto riguarda le protesi impiantabili e gli impianti cocleari, con particolare riferimento al loro fitting e mappatura</p>
<p><b>sbocchi occupazionali:</b>          I laureati in Tecniche Audioprotesiche svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, private o pubbliche, in regime di dipendenza o libero professionale e in centri audioprotesici privati</p>
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecnici audioprotesisti - (3.2.1.4.2)</li> </ul>

**Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica ING-INF/07 Misure elettriche e elettroniche MED/01 Statistica medica	8	12	<b>8</b>
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale	12	16	<b>11</b>
Primo soccorso	MED/09 Medicina interna	3	5	<b>3</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:</b>		-		

<b>Totale Attività di Base</b>	23 - 33
--------------------------------	---------

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze e tecniche audioprotesiche	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali ING-INF/07 Misure elettriche e elettroniche MED/31 Otorinolaringoiatria MED/32 Audiologia MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	30	50	<b>30</b>
Scienze medico-chirurgiche	MED/05 Patologia clinica MED/08 Anatomia patologica	2	4	<b>2</b>
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale	3	6	<b>2</b>
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/26 Neurologia MED/39 Neuropsichiatria infantile	4	6	<b>4</b>
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale SPS/07 Sociologia generale	3	6	<b>2</b>
Scienze interdisciplinari	L-LIN/01 Glottologia e linguistica SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	2	4	<b>2</b>
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro SECS-P/10 Organizzazione aziendale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	2	4	<b>2</b>
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	80	<b>60</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	106 - 160
--	-----------

### Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	1	4	-

<b>Totale Attività Affini</b>	1 - 4
-------------------------------	-------

### Altre attività

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

<b>Totale Altre Attività</b>	24 - 24
------------------------------	---------

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	154 - 221

### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

#### Note relative alle altre attività

#### Note relative alle attività di base

#### Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 19/02/2024